

Documento di programmazione della terza missione

Dipartimento di Scienze della formazione (DISFOR)

1. Dichiarazione degli obiettivi di terza missione del Dipartimento

Campi di azione della terza missione nei quali opera il Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR; <https://disfor.unige.it>) è una struttura multidisciplinare che promuove la didattica e la ricerca scientifica in settori diversificati e tra loro complementari: a nuclei importanti di docenti e ricercatori in materie pedagogiche, psicologiche e sociologiche si affiancano colleghi di antropologia, filosofia, lingue e geografia. Le azioni di terza missione sono strettamente collegate alle attività di ricerca e ai laboratori ospitati dal Dipartimento. In linea con quanto previsto dal Documento di programmazione triennale (2021-2023) dell'Università di Genova, le attività di Terza missione del DISFOR perseguono principalmente ma non esclusivamente i seguenti obiettivi, articolandosi in specifiche azioni così riassumibili:

Obiettivo 7 - Favorire lo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie:

Azione 7.3 - Attivare interazioni e partenariati con le attività produttive e culturali presenti sul territorio;

Azione 7.4 - Potenziare le attività di apprendimento permanente e master.

Obiettivo 8 – Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico e culturale:

Azione 8.1 - Promuovere eventi di public engagement;

Azione 8.2 - Rafforzare il ruolo educativo e formativo dell'Ateneo;

Azione 8.4 - Migliorare la fruibilità del patrimonio scientifico, storico e artistico dell'Ateneo.

Obiettivo 9 – Favorire azioni e processi di sviluppo della sostenibilità:

Azione 9.2 - Promuovere azioni di sostenibilità ambientale e sociale.

Le azioni di terza missione attive sono articolate come segue:

1. Produzione e gestione di beni culturali:

- Museo di etnomedicina (Cattedra UNESCO di Antropologia della salute; <https://www.etnomedicina.unige.it/>): La collezione del Museo è un prezioso centro

di documentazione scientifica sulla vita e la cultura delle popolazioni locali e rappresenta un forte stimolo all'esplorazione di culture "altre", consentendo di approfondire l'intersezione con mondi umani differenti. L'UNESCO ha riconosciuto l'eccellenza della ricerca, formazione e divulgazione scientifica condotta a livello internazionale dal Museo nel settore dell'Antropologia della salute istituendo, presso l'Università di Genova, la prima Cattedra UNESCO in *Antropologia della salute. Biosfera e sistemi di cura* (2013), anch'essa unica al mondo (<https://cattedraunesco.unige.it/>). Il centro di eccellenza si inserisce all'interno del programma UNITWIN/Cattedre UNESCO al fine di favorire la circolazione e l'integrazione dei saperi tra Paesi.

Museo e Cattedra hanno messo in relazione non solo sedi universitarie, ma anche scuole, enti, istituzioni, attori sociali e politici al fine di promuovere l'incontro tra differenti interpreti di tradizioni e culture della salute e della cura, riconoscere la diversità culturale come risorsa, promuovere l'inclusione sociale incrementando i canali di conoscenza relativi al patrimonio culturale etnografico materiale e immateriale. Il Museo di etnomedicina offre servizi educativi rivolti a studenti della scuola di ogni ordine e grado e delle università e visite guidate per studiosi, ricercatori e cittadini interessati ad approfondimenti sulle strategie sanitarie, o singole pratiche profilattiche e curative, adottate da numerosi e differenti gruppi culturali nel mondo.

- Archivio ligure della scrittura popolare (ALSP, <https://alsp.unige.it/progetti>): svolge varie attività di divulgazione scientifica aperte al territorio.

2. Imprenditorialità accademica:

- Spin-off VIE (<http://www.vie-srl.com/>): effettua servizi di consulenza aziendale, in particolare per piani di sviluppo organizzativo e professionale, analisi del clima organizzativo con metodologie qualitative e quantitative, valutazione dello stress lavoro-correlato.

3. Iniziative di tutela del benessere e della salute:

- Sportello gratuito di consulenza antropologica (presso il laboratorio Mondì multipli, <https://disfor.unige.it/node/1379>);
- Servizio di counseling psicologico "Insieme", aperto gratuitamente a tutti gli studenti dell'Università di Genova;
- Collaborazione con il Centro Italiano di Aiuti all'Infanzia (CIAI) per la formazione e sostegno delle famiglie adottive (Centro Italiano di Aiuti all'Infanzia - CIAI)
- Collaborazione con AUSER (Associazione per l'invecchiamento attivo);
- Collaborazione con le carceri di Marassi e di Pontedecimo per attività di formazione.

-

4. Attività di Public Engagement

- Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità:
- Divulgazione scientifica: organizzazione di seminari, giornate scientifiche, presentazioni di libri aperte ai cittadini, rassegne cinematografiche. La divulgazione scientifica e culturale avviene anche grazie a piattaforme dei Social Media, come ad esempio i canali facebook del Polo Bozzo (<https://it-it.facebook.com/polobozzo/>), di AboutGender e del laboratorio di Sociologia visuale, e ad archivi Open access;
- Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola: attività di formazione a educatrici e insegnanti, collaborazione con il Comune di Genova per la formazione degli operatori dei servizi educativi 0-6, sperimentazione e divulgazione di programmi didattici.

5. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione: produzione di documentari di carattere sociologico, linee guida cliniche in psicologia, progetti di conservazione e valorizzazione del territorio e di turismo sostenibile.

Obiettivi di terza missione pluriennali

Coerentemente con la ricerca svolta dal Dipartimento, con il suo progetto culturale e con le sue potenzialità, e altresì coerentemente con gli obiettivi strategici di Ateneo in relazione alla qualità della Terza missione, si riportano di seguito gli obiettivi pluriennali, le azioni proposte per la loro realizzazione e gli indicatori di realizzazione, da valutare annualmente.

Obiettivo 1

Favorire il trasferimento di conoscenze e dei risultati della ricerca al sistema sociale e produttivo (coerentemente con l'obiettivo 7, Documento integrato di programmazione di Ateneo 2021-2023).

Azione 1.1: Attivare collaborazioni e partenariati con attività produttive e culturali e con enti pubblici presenti sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca, attraverso:

- azioni che possano far conoscere all'esterno le competenze presenti nel Dipartimento, innanzi tutto attraverso l'ulteriore sviluppo della pagina dedicata alla Terza missione sul sito di Dipartimento.

Indicatori di realizzazione:

- numero di collaborazioni, convenzioni e partenariati attivati.

Azione 1.2: Promuovere iniziative di tutela del benessere e della salute, attraverso:

- collaborazione con associazioni che operano nei settori dell'istruzione, della tutela dei diritti, della salute, della disabilità per lo sviluppo di iniziative comuni.

Indicatori di realizzazione:

- numero di collaborazioni attivate;
- numero di progetti/iniziativa a tutela del benessere e della salute, e numero di cittadini coinvolti.

Obiettivo 2

Promuovere eventi di public engagement con particolare riferimento agli ambiti di ricerca del Dipartimento (coerentemente con l'obiettivo 7, Documento integrato di programmazione di Ateneo 2021-2023).

Azione 2.1: Promuovere eventi aperti alla cittadinanza, attraverso:

- organizzazione di seminari, presentazioni di libri e documentari, dibattiti aperti alla cittadinanza;
- giornate di apertura al pubblico dei laboratori.

Indicatori di realizzazione:

- numero di seminari, presentazioni, eventi aperti alla cittadinanza;
- numero di partecipanti alle attività organizzate.

Azione 2.2: Migliorare la fruibilità del Museo di etnomedicina e dell'Archivio ligure della scrittura popolare, attraverso:

- organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza e attività didattiche per le scuole del territorio.

Indicatori di realizzazione:

- numero di eventi organizzati;
- numero di attività didattiche organizzate;
- numero di partecipanti alle attività organizzate.

Azione 2.3: Aumentare le attività di coinvolgimento e interazione con la scuola e, più in generale, con gli enti, le organizzazioni e le cooperative che operano nel campo dell'educazione, attraverso:

- organizzazione di formazioni per insegnanti/educatori, in particolare per quanto riguarda l'applicazione di interventi didattici sviluppati dai ricercatori del DISFOR;
- attivazione di convenzioni con scuole/organizzazioni/enti per lo sviluppo di attività di collaborazione su temi inerenti alla scuola e all'educazione.

Indicatori di realizzazione:

- numero di convenzioni attivate;
- numero di eventi formativi organizzati;
- numero di partecipanti alle attività organizzate.

Monitoraggio e modalità di monitoraggio degli obiettivi

Per ciascun obiettivo sono state identificate le azioni proposte e gli indicatori di realizzazione. Obiettivi e indicatori sono stati scelti coerentemente con quelli indicati nel Programma triennale di Ateneo 2021-2023.

Il referente (Prof. Luca Guzzetti) e la commissione per la terza missione (Prof. Sebastiano Benasso Prof. Guyonne Rogier, Prof. Paola Viterbori) - di concerto con il Direttore di Dipartimento (Prof. Nicoletta Varani), la Responsabile AQ di Dipartimento (Prof. Mirella Zanobini), il Delegato della Ricerca e Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Ateneo (Prof. Luca Andrighetto) e la Commissione ricerca - opera un primo monitoraggio della terza missione di Dipartimento a fine anno, e un secondo monitoraggio e verifica degli obiettivi a fine giugno. I risultati vengono condivisi e discussi in Giunta e Consiglio di Dipartimento.

Incidenza dell'emergenza sanitaria sulla terza missione dipartimentale

L'emergenza COVID-19 ha condizionato significativamente lo svolgimento delle attività aperte al pubblico o svolte in collaborazione con associazioni e enti pubblici del territorio. In particolare, le attività di public engagement, come organizzazione di seminari e incontri di vario genere, sono state penalizzate a causa delle limitazioni alla mobilità e all'organizzazione di eventi pubblici. Ove possibile sono state organizzate attività a distanza, usufruendo della piattaforma Teams di Ateneo.

2. Struttura organizzativa del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) fa parte della Scuola di Scienze Sociali. Presenta un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia e gli obiettivi individuati. Il Disfor comprende i seguenti organi dipartimentali:

- Il Direttore di Dipartimento (Prof. Nicoletta Varani) e il Consiglio di Dipartimento (composto da 65 membri, di cui 55 Docenti, 7 Tecnici Amministrativi e 3 Rappresentanti degli Studenti): programmano le attività didattiche, di ricerca e di terza missione, e assumono le decisioni inerenti le strategie e i progetti proposti da altri organi o dai docenti.
- La Giunta di Dipartimento è composta da Nicoletta Varani, Anna Kaiser (Vice-direttore), Luca Andrighetto, Fabrizio Bracco, Luca Guzzetti, Francesca Lagomarsino, Claudio La Rocca, Roberto Pellerey, Stefano Poli, Maria Carmen Usai; Luigi Buonomo (rappresentante degli studenti), Graziella Maria Rita Marturano (rappresentante dei dottorandi), Cristina Cerkvénik (Responsabile Amministrativo), Maria Luisa Cesarano (Rappresentante dei TA). La Giunta di Dipartimento coadiuva il Direttore nell'indirizzo delle decisioni inerenti la linea politico-decisionale e di organizzazione di didattica, ricerca e terza missione.
- Il Responsabile AQ di Dipartimento (Mirella Zanobini);
- Il Responsabile/delegato della Ricerca e Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico di Ateneo (Luca Andrighetto) garantisce una costante e reciproca comunicazione tra Dipartimento e Ateneo in merito alle strategie di ricerca adottate;
- Il docente referente VQR dipartimentale e superutente IRIS (Maria Carmen Usai) e Tecnici Amministrativi superutenti IRIS (Paolo Alongi e Massimo Cannarella)
- Commissione Ricerca del Dipartimento: è stata costituita nel 2013 ed è composta da otto componenti scelti tra le diverse aree disciplinari.

La linea politico-decisionale e di organizzazione delle attività didattiche e di ricerca fa capo al Direttore di Dipartimento, coadiuvato dalla Giunta di Dipartimento, e al Consiglio di Dipartimento, ai Consigli di Corso di studi, al coordinatore della Scuola di Dottorato, ai Responsabili Scientifici delle Strutture e alla Commissione Ricerca.

Il DISFOR ospita all'interno delle sue strutture alcuni Laboratori/Poli per la ricerca di base e per quella applicata, ciascuno dotato di proprie attrezzature. I Laboratori/Poli di Dipartimento contribuiscono attivamente a molte attività di Terza missione. Di seguito l'elenco dei Laboratori/Poli

del DISFOR (per una descrizione di ciascuno si veda anche <https://disfor.unige.it/ricerca/laboratori-dipartimento>):

- AG AboutGender
- ALSP - Archivio Ligure della Scrittura Popolare
- Centro Dipartimentale Interdisciplinare per la valorizzazione del Museo di Etnomedicina A. Scarpa e la gestione della Cattedra Unesco di Antropologia della Salute (MECUÑAS)
- Centro Interdipartimentale “Osservatorio delle Diseguaglianze e delle Politiche Sociali”
- Cognilab - Laboratorio di Psicologia e Scienze Cognitive
- EtApp – Laboratorio di Etiche Applicate
- Laboratorio di Psicologia Sociale e del Linguaggio
- Laboratorio di Psicologia della Famiglia e della Genitorialità
- Laboratorio di Psicologia Sperimentale
- Laboratorio di Sociologia Visuale
- LABEG – Laboratorio sull’Educazione al Gusto
- Laboratorio TeTus Lab (Territorio, Turismo, Sostenibilità)
- Mondi Multipli
- Pedagogia Generale e Pedagogia Clinica: professioni pedagogiche e malessere deformativo
- Polo Bozzo - Ricerca e intervento sui disturbi del linguaggio e dell'apprendimento.

Il DISFOR aderisce inoltre al CILIA, Centro Interdipartimentale per la Longevità e l'Invecchiamento Attivo, e gestisce il Servizio di Counseling Psicologico “Insieme”.

Il Dipartimento mette a disposizione ogni anno una cifra di circa 1.500,00 € per ciascuno dei 16 laboratori per implementare le attrezzature e/o per finanziare il funzionamento delle loro attività. Tale cifra viene solitamente prelevata dagli overhead della struttura. La decisione è presa in Consiglio di Dipartimento dopo essere stata discussa dalla Giunta.

3. Politica per l'Assicurazione di Qualità del Dipartimento in materia di terza missione

Le politiche della qualità della terza missione discendono dagli obiettivi definiti nel Programma triennale di Ateneo 2021-2023 che consistono in:

- Favorire lo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo con particolare riferimento agli ambiti di eccellenza e specializzazione dell'Ateneo;
- Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico e culturale;
- Favorire azioni e processi di sviluppo della sostenibilità.

Il Dipartimento di Scienze della Formazione persegue le proprie politiche di Assicurazione della Qualità in materia di Terza missione in coerenza con le linee strategiche di Ateneo.

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite alla Commissione Terza Missione. La Commissione è stata nominata dal Consiglio di Dipartimento il 14 luglio 2021 ed è composta dal Prof. Luca Guzzetti (referente per la Terza missione dal 2019), Prof. Sebastiano Benasso, Prof. Guyonne Rogier e Prof. Paola Viterbori. Ad essa sono attribuiti compiti di vigilanza e di promozione della politica della qualità a livello del Dipartimento, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. La Commissione effettuerà le attività periodiche di monitoraggio dei risultati della terza missione; procederà alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianificherà le opportune azioni correttive e ne seguirà la realizzazione, d'intesa con il Responsabile AQ del Dipartimento.

La Commissione Terza missione ha predisposto il presente Documento di Programmazione della Terza Missione Dipartimentale (DPTMD) che sarà approvato dal Direttore di Dipartimento con decreto d'urgenza e convalidato dal Consiglio di Dipartimento nel corso della sua riunione del settembre 2021.

Per la realizzazione dei compiti ad esso attribuiti, la Commissione Terza missione programma almeno quattro riunioni l'anno. La Commissione ha programmato per l'anno 2021 le seguenti attività:

Settembre 2021: monitoraggio delle attività di Terza missione del Dipartimento e registrazione di eventuali nuove iniziative, con l'invito ai responsabili di tutte le attività di registrare e trasmettere alla Commissione i risultati conseguiti (numero di convenzioni, incontri, partecipanti esterni, ecc.).

Novembre 2021: riunione della Commissione Terza missione per valutare gli sviluppi della situazione delle attività di Terza missione.

Dicembre 2021: riunione della Commissione Terza missione per l'analisi dei risultati, l'identificazione di eventuali problemi e loro cause, le azioni migliorative e il monitoraggio semestrale della loro efficacia.

Maggio 2022: riunione della Commissione Terza missione per valutare gli sviluppi della situazione delle attività di Terza missione e preparare i lavori per la stesura della Relazione annuale sulla Terza missione.

Giugno 2022: stesura della Relazione annuale sulla Terza missione.

4. Riesame della terza missione dipartimentale [Quadro B3 Scheda SUA-RD e Quadri I.1-I.8 Scheda SUA-TM/IS]

Si fornisce di seguito il risultato dell'operazione di censimento delle attività svolte nell'anno 2020 relativamente a ciascun obiettivo strategico.

1. Public Engagement

1.1. Divulgazione scientifica e Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca

Giornate scientifiche

- Giornate scientifiche del Polo Bozzo;
- Organizzazione di un evento di presentazione dei risultati delle ricerche sulle disuguaglianze sociali nei quartieri genovesi;
- Organizzazione di un incontro di discussione dei risultati delle ricerche sulle disuguaglianze sociali nei quartieri genovesi;

Presentazione di libri

- Presentazione online dei volumi "Sujeitu omi: Antropologia delle maschilità a Capo Verde"; "Uomini normali. Maschilità e violenza nell'intimità";
- Presentazione del libro "Le ragioni psicologiche della disuguaglianza" (Laterza 2019) di Chiara Volpato. Con Elisabetta Grande e Chiara Volpato. Organizzato da Fondazione San Marcellino, Università di Genova e FAIR. Genova;

Aggiornamento di siti web e piattaforme social

- Aggiornamento del sito web e della pagina Facebook del Polo Bozzo;

- Aggiornamento del sito autoregolazione.org con i materiali per un laboratorio sulla promozione dell'autoregolazione nel periodo prescolare;
- Aggiornamento del blog Autismo, famiglia e scuola, attivato in collaborazione con il gruppo di specializzati master e con il centro Philos a sostegno di insegnanti e genitori durante il lockdown;
- Aggiornamento del sito web AboutGender open access e pagina Facebook della rivista;
- Aggiornamento del sito web e del canale Facebook del Laboratorio di Sociologia Visuale;

1.2. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola

- Collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale;
- Collaborazione con la sezione ligure dell'Associazione Italiana per la ricerca e l'intervento nella psicopatologia dell'apprendimento;

1.3. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità

- Organizzazione di un workshop sulla radiofonia nell'ambito del Festival della Scienza Genova;
- Organizzazione di un ciclo di incontri online sul tema della costruzione delle maschilità;
- Organizzazione di una tavola rotonda online "Disabilità e genere";
- Organizzazione di seminari o cicli di seminari quali "ConfinEuropa. Fotografare le frontiere" su fotografia di reportage e sociologia visuale con fotografa Emanuela Zampa; film e sociologia visuale con i registi Anna Pollio e Lucio Basadonne; "Migrations, frontières et solidarités sur les routes vers l'Europe";
- Organizzazione del Festival di bioetica 2020 "Prendersi cura";
- Organizzazione del World Bioethics Day UNESCO 2020 "Benefit and Harm";
- Organizzazione della Conferenza Nazionale di bioetica per le scuole 2020/2021 "Covid-19: una sfida per la bioetica";
- In occasione del centenario Archivio Ligure della Scrittura Popolare, organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni e attività culturali rivolte al grande pubblico;
- Organizzazione di un incontro pubblico "Lo sterminio dei disabili durante il nazismo. Le logiche dell'ineguaglianza tra passato, presente e futuro". Con Mario Paolini. Organizzato da Fondazione San Marcellino e Università di Genova e patrocinato dell'Associazione Nazionale Ex Deportati Nei Campi Nazisti – ANED Sezione Genova;
- Proiezione online del documentario "Antropocene". Organizzato da Fondazione San Marcellino e l'Università di Genova in collaborazione con la Fondazione Culturale Stensen di Firenze e la rivista Aggiornamenti Sociali. Introduzione al documentario a cura di Mauro Bossi s.j. redattore della Rivista Aggiornamenti Sociali;
- Presenza in sala stampa in occasione del Festival della canzone italiana di Sanremo;

- Partecipazione a Frutopia – Festival della Radio Universitarie online;

2. Imprenditorialità accademica

Collaborazione con Anastasis (software house), per lo sviluppo e successiva commercializzazione di app di valutazione e intervento nell'ambito della disabilità/disturbi del neurosviluppo

3. Produzione e gestione di beni artistici e culturali

- Partecipazione al progetto per il volume "Il volo educante. Narrazioni alate per l'infanzia" in corso di pubblicazione da parte dell'Aeronautica militare. Il volume è curato da Fabio Caffarena e da Anna Antoniazzi e prevede il contributo di altri studiosi Unige;

- Realizzazione di 6 puntate del podcast "Borderlands and solidarities";

- Pubblicazione di un paper sul tema delle disuguaglianze sociali nei quartieri genovesi;

- Produzione del documentario "Fantasmi a Ferrania" sulle memorie degli ex lavoratori e lavoratrici Ferrania;

- Museo di etnomedicina "A. Scarpa": sulla base delle indicazioni del bando VQR 2015-2019, il Dipartimento, dopo aver attentamente selezionato una rosa di attività di Terza missione, ha indicato il Museo di etno-medicina che è stato poi selezionato dal Gev inter-disciplinare di Ateneo tra gli 11 casi sottoposti a valutazione Anvur.

Per quanto riguarda gli indicatori di impatto, nel periodo 2015-2019, il Museo ha registrato performance positive in termini di:

- n. visitatori collezione: aumento pari al 10% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19) TENUTO CONTO DEL COVID

- n. mostre ed eventi: aumento del 10% dell'uso della collezione rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)

TENUTO CONTO DEL COVID

- n. visitatori mostre/eventi organizzati: aumento del 10% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)

TENUTO CONTO DEL COVID

- n. visualizzazioni sito web: aumento del 20% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)

- n. follower su Facebook: aumento del 20% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)

- corsi online aperti gratuitamente a un pubblico generale: aumento del 20% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)

- materiale multimediale: aumento del 20% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)
 - n. attività didattiche/laboratori rivolti a studenti delle scuole: aumento del 10% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)
 - n. studenti delle scuole che hanno partecipato alle attività formative: aumento del 10% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)
 - n. attività didattiche rivolte a studenti universitari: aumento del 10% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)
 - n. attività didattiche/corsi di formazione rivolte ad adulti: aumento del 10% rispetto alle rilevazioni del triennio precedente (2015-19)
 - parità di genere: presenti in tutti i progetti di divulgazione, formazione e ricerca
 - rimozione disuguaglianze economiche: visite guidate al museo gratuite
 - rimozione disuguaglianze sociali e geografiche: possibilità di visite in presenza e virtuali
 - rimozione disuguaglianze fisiche: abbattimento barriere fisiche (requisito non soddisfatto nella sede precedente di Via Balbi 4)
 - innovazione didattica: utilizzo di metodologie partecipative nella costruzione e nella realizzazione delle attività formative e divulgative.
-
- Organizzazione di Festival di bioetica che ospitano spettacoli musicali e teatrali nonché mostre di arti figurative;
 - Organizzazione di una mostra fotografica relativa al progetto di sociologia visuale e fotografia "Donna Faber"; produzione del documentario "Il crollo" sulle conseguenze del crollo del ponte Morandi; produzione del documentario "Una storia" sulla traiettoria migratoria di un giovane uomo verso Genova;
 - Collaborazione al progetto di mediazione comunitaria, coordinato da San Marcellino e Unige-Disfor, in collaborazione con il Comune di Cesena Azienda Servizi alla Persona, Rete di Mediazione;
 - Partecipazione a incontri on line quindicinali interistituzionali e internazionali (San Marcellino, Unige, Poder Judicial Argentina, Sentit Nobis) per progetti di mediazione comunitaria, compreso il coinvolgimento di student* Unige per lo svolgimento delle loro tesi di laurea triennali e magistrali;
 - Partecipazione a incontri on line mensili inter-istituzionali e internazionali: San Marcellino, Unige, Associazione di Mediazione Comunitaria, Instituto de Mediação e Arbitragem, Universidad de Jujuy (Argentina), Procuración Penitenciaria de la Nación (Argentina), Instituto de Mediación de México, Patronato para la Reincorporación Social, per progetti di mediazione comunitaria, compreso il coinvolgimento di student* Unige per lo svolgimento delle loro tesi di laurea triennali e magistrali;

4. Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute e del benessere

- Svolgimento di uno studio efficacia sul metodo "Writing and Reading Workshop";
- Svolgimento di uno studio di efficacia su app per la riabilitazione cognitiva a distanza di pazienti pediatrici con stroke;
- Svolgimento di un'operazione di screening sulla fragilità di salute e la vulnerabilità sociale degli anziani a Genova;
- Erogazione di 32 consulenze antropologiche a sportello;
- Gestione di una consultazione antropologica;

5. Formazione permanente e didattica aperta

- Formazione su "Processi di sviluppo e istituzioni educative" per personale educativo dei servizi 0/6 del Comune di Genova (62 ore);
- Organizzazione di Festival di Biotetica , di World Bioethics Day e conferenze per le scuole che sono corsi validi per l'aggiornamento docenti delle scuole di ogni ordine e grado e che sono riconoscibili come crediti formativi per l'Esame di Stato delle scuole secondarie di secondo grado;
- 7 corsi di formazione (per un totale di 107 ore) svolto da Mondi Multipli;

6. Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione

Partecipazione alla consensus conference sui disturbi specifici dell'apprendimento

7. Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science

L'Archivio Ligure della Scrittura Popolare ha svolto il coordinamento scientifico del progetto di implementazione della banca-dati "Dal porto al mondo" in collaborazione con il centro di ricerca CISEI (www.ciseionline.it) e il Ministero della Cultura. La banca-dati contiene oltre 4.850.000 schede relative a italiani e italiane che hanno lasciato il Paese negli ultimi 150 anni. Nel 2020 le visualizzazioni del sito che accoglie la banca-dati sono state 4.110.000 con 146.000 nuovi utenti rispetto al 2019. L'archivio è stato consultato in 158 nazioni e 7.499 città diverse.

8. Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

- Partecipazione alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, Gruppo di lavoro su inclusione e giustizia sociale;
- Nell'ambito degli obiettivi 1, 4, 5, 10, 16 e 17, attività di promozione e sostegno (formazione, diffusione e monitoraggio) delle Unità di Mediazione e delle attività di mediazione all'interno del Centro de Reinserción Social CERESO1 di Hermosillo dello Stato di Sonora (Messico).

5. Descrizione dei criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale all'interno del Dipartimento

I criteri di distribuzione delle risorse economiche all'interno del DISFOR sono stati delineati coerentemente con gli Obiettivi del DISFOR (Verbale 10, Consiglio di Dipartimento del 13/10/2020) e con il programma strategico dell'Ateneo. I criteri di ripartizione Fondi di Ateneo per la Ricerca (FRA) 2020 prevedono l'assegnazione a ciascun strutturato di:

- una quota basale,
- una quota premiale calcolata in base alla produttività scientifica individuale.

Per quanto riguarda il reclutamento e le progressioni di carriera, i criteri approvati in Consiglio di Dipartimento pongono particolare attenzione al reclutamento di nuove risorse (RTDA e RTDB), alla valutazione del carico didattico e alla qualità della ricerca.

Per quanto riguarda la Terza missione, il Dipartimento auspica che l'Ateneo crei un Fondo sul modello del FRA dedicato alle attività di Terza missione, di modo che tali attività possano svilupparsi e divenire parte integrante e riconosciuta delle sue attività istituzionali. Il Dipartimento intende nominare quanto prima un'unità di personale tecnico-amministrativo destinata a occuparsi specificamente delle attività di Terza missione, a sostegno dei lavori della Commissione Terza missione.